

Le reazioni L'opposizione all'attacco del primo cittadino. Il Pdl difende la giunta: «Non emettiamo sentenze prima delle decisioni della magistratura»

Pd e Idv: il sindaco si dimetta. Il centrodestra: basta moralismi

Polverini	Montino
Mi auguro	Cosa altro
che la	deve
magistratura	succedere
faccia	perché
chiarezza	Alemanno
in fretta	

■ Reazioni a raffica all'arresto del vicepresidente del Consiglio comunale di Roma Samuele Piccolo (Pdl). «A quanto pare a sinistra riescono a vedere benissimo le pagliuzze nell'occhio altrui ma non le travi nel proprio. Errani, Delbono, Lusi, Penati, Bianchini: le inchieste che coinvolgono esponenti di primo piano del Pd e dell'area del centrosinistra sono innumerevoli. Queste strumentalizzazioni polemiche non ci appassiano». È quanto dichiara il consigliere Pdl di Roma Capitale, Francesco De Micheli.

Maurizio Berruti, consigliere Pdl: «Ci risiamo. Una certa opposizione parruccona e giustizialista si è infilata l'ermellino e le trine dell'integralismo politico e su un fatto non ancora giudicato ha già espresso la sua sentenza». Ugo Cassone, consigliere Pdl: ««Di fronte a un'inchiesta appena agli inizi, e sulla quale riteniamo necessario lasciare che gli inquirenti facciano tutta la chiarezza del caso, ricordando che la presunzione di innocenza è principio fondante del nostro ordinamento giuridico, rispediamo al mittente le lezioni sulla questione morale che la sinistra vorrebbe dare. Prima di impartire lezioni di moralità, la sinistra pensi ai problemi di casa propria». Dario Rossin (La Destra): «Aspettiamo l'esito delle indagini della magistratura, evitando ogni posizione giustizialista sulla vicenda». Esterino Montino, capogruppo Pd alla Regione: «Cosa altro deve succedere nella Ca-

pitale d'Italia prima che il sindaco prenda atto del suo fallimento e si dimetta? L'arresto dell'enfant prodige delle preferenze Pdl, Samuele Piccolo, nonché vicepresidente dell'assemblea capitolina, apre uno scenario inquietante su usi e costumi di personaggi vicini al sindaco di Roma che deve dimettersi subito per il bene di Roma». Patrizia Prestipino, assessore provinciale centrosinistra: «Neanche ai tempi di tangentopoli Roma aveva dovuto subire una vergogna così grande». Luca Gramazio, capogruppo Pdl Roma Capitale: «Ripongo piena fiducia nel lavoro della Magistratura per fare luce sulla vicenda e confido che Samuele Piccolo possa dimostrare la sua estraneità ai fatti contestati». Renata Polverini, presidente regione Lazio: «Non lo conosco, ma mi auguro che la Magistratura faccia velocemente chiarezza su questa vicenda, che è brutta».

Marco Palumbo, consigliere provinciale Pd: «Il Comune guidato da Alemanno è al capolinea, travolto da inchieste giudiziarie e scandali quotidiani conseguenza di un sistema di governo centrato sugli interessi particolari fino a portare la città al collasso».

Gianni Sammarco, deputato e coordinatore Pdl: «Prendiamo atto delle indagini in corso su Samuele Piccolo confidando che si accertino le eventuali responsabilità. La stima e la fiducia negli inquirenti da parte nostra è totale». Stefano Pedica, senatore Idv: «Ora Alemanno si dimetta. È

l'ennesima tegola in testa al sindaco». Flavia Perina (Fli): «Alemanno chieda e ottenga subito le dimissioni di Samuele Piccolo e faccia piena luce nei rapporti tra le società della sua famiglia e il Comune, senza attendere i tempi della magistratura».

Massimiliano Valeriani (Pd): «È un fatto davvero inquietante. Sotto la guida di Alemanno la città purtroppo è stata trascinata in un vortice etico e morale che sembra non avere fine.».

Pino Battaglia (Pd): «Restiamo garantisti e attendiamo che la magistratura faccia piena luce. Certo è che il Comune vede ormai un elenco lungo di inchieste giudiziarie». Marco Miccoli, segretario Pd Roma: «Purtroppo siamo costretti a commentare l'ennesimo arresto che avviene sotto l'amministrazione Alemanno. Piccolo è persona legatissima al sindaco che, per premiarlo e valorizzarlo gli aveva anche assegnato la delega alla sicurezza». Enzo Foschi, consigliere Pd alla Regione: «Dopo l'ennesimo arresto di un esponente del Pdl vicino al sindaco, sorge spontanea una domanda: ma con Alemanno è ancora il Campidoglio o siamo a Regina Coeli?».

